

AVVISO 3/2022

FONDIMPRESA

POLITICHE ATTIVE

W.TRAINING

Una proposta
formativa



POLITICHE ATTIVE

L'Avviso di Fondimpresa

Con una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di Euro, l'Avviso 3/2022 di Fondimpresa - Politiche attive, si prefigge come obiettivo quello di superare il mismatch di competenze tra domanda e offerta di lavoro, emerso negli ultimi mesi nel nostro Paese.

Attraverso il finanziamento di Piani formativi finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze che favoriscano la crescita professionale e l'occupabilità di lavoratori disoccupati e/o inoccupati, da assumere, al termine del percorso formativo, nelle imprese aderenti, Fondimpresa aggiunge un nuovo tassello al ventaglio di opportunità messe a disposizione delle proprie aziende (Avviso 3/2021, con contributo aggiuntivo, Avviso 1/2022 Innovazione e Avviso 2/2022 Competenze trasversali).

Con questo nuovo avviso, le imprese aderenti, singolarmente, in ATS o in Consorzio, potranno presentare uno o più piani formativi, per un valore cumulativo massimo di € 300.000,00, destinati a disoccupati o inoccupati al fine di qualificare, riqualificare, aggiornare e assumere figure professionali difficilmente reperibili nel mercato locale del lavoro.

Le domande di finanziamento potranno essere inoltrate a Fondimpresa a partire dal 10 maggio 2022 e fino ad esaurimento delle risorse. Il finanziamento verrà assegnato, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

SCOPRI IL NOSTRO CATALOGO
E SCEGLI I TUOI CORSI

SYSTEM INTEGRATOR

Durata corso: 222 ore

Scopo del progetto è formare una figura in grado di realizzare, sia dal punto di vista informatico che manageriale, i processi che consentono a diversi sistemi ed ambienti informatici di essere interconnessi nell'ottica dello sviluppo della "Fabbrica intelligente".

All'interno delle imprese manifatturiere, tale figura ha il compito di far dialogare i sistemi informatici presenti in azienda, interfacciandoli con sensori e strumenti di monitoraggio. Il paradigma dell'Industria 4.0 promuove intensivamente l'integrazione di sistemi nella produzione e lungo la supply chain. Questa integrazione deve essere ottimizzata dai "System integrator", ovvero da tecnici con le competenze per applicare le tecnologie ai processi industriali.

I System integrator, oltre ad abilitare e gestire il pacchetto di soluzioni e piattaforme che rende possibile la nascita di un'azienda intelligente, possono giocare un ruolo importante anche ex post, in particolare sfruttando competenze che ormai possiamo dare per consolidate in ambito ICT, come Big data e Analytics, a cui si aggiungono competenze avanzate di intelligenza artificiale e machine learning. La miriade di dati che vengono prodotti dalle piattaforme dell'Industria 4.0 deve infatti essere utilizzata, gestita e interpretata, in modo da potersi realmente trasformare in un vantaggio per l'industria.

Occorre considerare che una delle sfide fondamentali dell'IoT è l'integrazione con il mondo dell'operation technology (OT), ossia quegli strumenti hardware e software utilizzati nella produzione industriale per il monitoraggio e il controllo di macchine, apparati, impianti, singoli dispositivi. La gestione dell'OT è una disciplina complessa che richiede una notevole esperienza e una conoscenza specifica dell'IT, ovvero tutti punti a favore degli integratori di sistemi, il che dimostra la necessità di introdurre una figura con queste caratteristiche all'interno delle imprese.

All'interno delle aziende che operano nel digitale, può essere necessario effettuare alcune correzioni e adattamenti di sistemi, di software, di web app, oppure scrivere nuovo codice per personalizzare e ottimizzare la fase di acquisizione e analisi dei dati. Se i programmatori professionisti non sono disponibili, è senz'altro utile una figura interna all'impresa che abbia la competenze adeguate e possa effettuare piccole modifiche o integrazioni.

Il manager di un'azienda che si interfaccia spesso con i tecnici programmatori o abbia necessità di commissionare un software o la presenza sul web a soggetti esterni, è senza dubbio facilitato nel suo lavoro dal possedere competenze di base di programmazione informatica. Prima di chiudere un contratto egli saprà porre domande adeguate sul piano tecnico e potrà consultare proposte e preventivi di spesa con maggiore cognizione di causa.

Destinatari: disoccupati con studi o competenze di base nel mondo STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), in specifico sui linguaggi di programmazione reti e calcolatori.

OBIETTIVI

Comprendere il corretto significato dei trend tecnologici di Industria 4.0, il loro stato attuale e le prospettive di crescita future. Acquisire conoscenze circa i vantaggi dello sviluppo delle tecnologie trattate e l'impatto sulla filiera meccatronica.

Focalizzare il valore delle applicazioni Smart Manufacturing.

Fornire competenze di programmazione e sviluppo software con applicazione sui processi e le tecnologie di industria 4.0.

CONOSCENZE

Basi di dati, linguaggio SQL e basi di dati non relazionali.

Data Mining, Machine learning e intelligenza artificiale.

Internet delle cose.

Smart Manufacturing.

Principi e applicazione del Product Lifecycle Data Management.

Principi di logica di programmazione: struttura del programma, dati, strutture di controllo. Strumenti e tecniche di testing e debugging delle applicazioni informatiche.

Architettura delle applicazioni informatiche: componenti, relazioni, collegamenti. Il linguaggio Python.

Prototipi con piattaforme hardware Arduino e Raspberry e hardware per creare le relative applicazioni industriali.

CAPACITÀ

Creare, interfacciarsi, modificare ed interrogare efficientemente una base dati; utilizzare le diverse tipologie di basi di dati a seconda delle esigenze.

Realizzare, adattare e configurare sistemi IoT, integrandone le funzionalità nella progettazione dei nuovi prodotti.

Realizzare un'analisi preliminare dei campi d'applicazione.

Tradurre le specifiche tecniche in moduli conformi mediante l'uso di strumenti di sviluppo e linguaggi di programmazione. Sviluppo applicazioni software con il linguaggio di programmazione Python.

Integrare sistemi eterogenei in ambito industriale.

Utilizzare in modo appropriato protocolli e sistemi per l'industria.

CONTENUTI

Mod. 1 Reti - 16 ore

Reti e Sistemi ITC nell'industria.
Cloud computing e infrastrutture virtuali.

Mod. 2 Basi di dati - 30 ore

Il modello relazionale: concetti di base, vincoli di integrità e chiavi.
Oltre il modello relazionale: approcci NO-SQL.
Progettazione di Basi di Dati.
Progettazione concettuale: il modello E/R, raccolta ed analisi di requisiti, strategie di progettazione concettuale.
Progettazione logica: ristrutturazione degli schemi E/R, traduzione nel modello relazionale.
Introduzione ai Database Management Systems (DBMS).
Il linguaggio SQL: definizione dei dati, modifica dei dati, interrogazioni, definizione di viste, transazioni.
Esempi di DMBS relazionali: da MySQL a MSSql.
Python e SQL.

Mod. 3 Intelligenza artificiale e big data - 20 ore

Caratteristiche dei big data; Advanced Data Analytics; Data Mining; Anomaly detection; l'analisi delle serie; i sistemi predittivi dalla descrizione alla predizione dei fenomeni; cosa è l'intelligenza artificiale. La logica Data Driven vs ruled based; le reti neurali.
Introduzione al Machine learning; il deep learning; il reinforcement learning; il modello di applicazione dell'intelligenza artificiale con sistemi data driven (i modelli invariant.ai).
Data preparation e l'acquisizione del dato (problema della detection).

Gli algoritmi utilizzabili per il Machine learning. Metriche di valutazione delle performance dei modelli di Machine learning; "industrializzazione" delle rete e come rendere pronto un sistema data driven per essere messo in produzione; applicazioni industriali.

Mod. 4 Internet of things - 36 ore

Evoluzione dell'IoT e aspettative di crescita; Che cosa è possibile collegare alla rete; I gradi di maturità delle applicazioni IoT.
Le tecnologie: cloud, big data e machine learning nodi IOT, sensori e gateway IIOT, hardware per lo sviluppo.
Integrazione di sistemi IT: Comunicazione ed evoluzione. I linguaggi di programmazione.
Python - potenzialità e programmazione.
Smart Manufacturing, logistica RFID evoluta. Principi d'acquisizione dei dati in tempo reale:: strumenti di analisi dei dati in tempo reale. Esempi di soluzioni cloud computing.

Mod 5 - Introduzione ai protocolli per Industria 4.0, IOT e integrazione di sistemi IT - 36 ore

Protocolli e sistemi per l'industria: modbus e SCADA, sicurezza e longevità.
L'IoT e PLC: coesistenza.
Protocolli per l'Industrial IOT (IIOT): Ethercat, ZigBee, BLE, LoRa, NB-IoT.
Nuovi protocolli per l'Industrial IOT (IIOT): OPC-UA, HTTP REST e MQTT.
I linguaggi di programmazione nell'industria del PLC (IEC 61131-3).
I linguaggi di programmazione nell'industria 4.0 e IOT.
Integrazione di sistemi, un esempio pratico.

Mod 6 - Hardware: introduzione ad Arduino e Raspberry pi - 36 ore

Nuovi prototipi con Arduino e Raspberry Pi.

Controllino, Industruino, ESPertino, Espressif, Intel Edison, Adafruit ed altri hardware pronti all'uso industriale.

Mod 7 - Python - 48 ore

Introduzione a Python.

Le potenzialità del linguaggio e i pacchetti disponibili (Python Package Index). Hello World; Variabili ed assegnamento; Operatori; Cicli e condizioni Funzioni; Liste e Dizionari.

Classi e Oggetti; File e I/O.

Threads; Network.

Librerie e tool per l'analisi di dati testuali e numerici: NumPy, SciPy, Matplotlib, ...

Machine learning e tecniche avanzate (regressione, classificazione, clustering ...), cenni sulle reti neurali

Grafica.

Connessione ai DB.

Da Python a Java, da Python a C.

Progetto (es. Modbus, Opcua, ...).

MANAGER PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

Durata corso: 188 ore

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Uno degli asset prioritari in tema di politica industriale, sia sul fronte istituzionale che su quello delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi di imprese e manager, è rappresentato dalla necessità ed al tempo stesso dall'opportunità, di evoluzione del modello economico produttivo in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

La possibilità di intervenire nel processo di scoperta e di condivisione con le imprese e con il management delle opportunità legate ad un paradigma di sviluppo sostenibile, costituisce in questo momento storico (soprattutto dopo la Pandemia che abbiamo appena vissuto e la palese attenzione della Politica Europea ai temi dell'Economia Circolare) uno degli elementi portanti dell'iniziativa e dell'attività che presenta questa proposta progettuale.

In risposta alla necessità di affrontare in modo consapevole le sfide del nostro tempo, **il Corso "Manager per la transizione ecologica ed energetica" mira alla formazione di figure professionali altamente specializzate**, che possano inserirsi all'interno di organizzazioni pubbliche e private per accompagnarle nella transizione ecologica dei modelli di gestione e di produzione.

Il **Green Deal europeo** e il **Piano di investimenti Next Generation EU** hanno tracciato una rotta molto netta e ambiziosa che modificherà profondamente la morfologia del sistema economico e sociale. Il Corso "Manager per la transizione ecologica ed energetica", in questo scenario, intende formare competenze per intraprenderla e, perché la transizione ecologica è un processo lungo e complesso, che ha bisogno di essere sostenuto passo dopo passo e informato da una cultura della sostenibilità transdisciplinare, unanime e condivisa.

Il corso è rivolto a coloro che, in una vision di profondo riposizionamento del sistema produttivo sui nuovi mercati, oggi pienamente centrati su sostenibilità e tutela dell'ambiente, intendano acquisire le conoscenze teoriche, le procedure operative e le competenze metodologiche essenziali per guidare il processo di trasformazione del business rinnovando e potenziando gli strumenti manageriali ed economici con modifiche indispensabili per la transizione circolare dell'impresa.

Il corso è strutturato per sviluppare e integrare competenze multidisciplinari in ottica sistemica sugli aspetti economici, finanziari, manageriali, strategici, organizzativi e tecnologici, finalizzati all'implementazione di modelli di business circolari basati sui principi delle nuove economie (bioeconomia, economia circolare ed economia blu), con particolare riferimento a: metodi di valutazione e misurazione della circolarità, strategie di eco-design, simbiosi industriale, supply chain circolari, riciclo e riuso dei rifiuti, valorizzazione delle risorse, efficientamento energetico, ecc.

La figura professionale che si intende formare è quella del **circular economy manager**, in grado di proporre, sviluppare, misurare, incentivare e coordinare, attraverso l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di sistema, l'approccio circolare nell'azienda o per le aziende (anche come consulente esterno) appartenenti a diversi settori produttivi e nella pubblica amministrazione, supportando, ove occorra, la partecipazione a bandi di finanziamento per progetti di economia circolare verso la transizione ecologica dell'impresa.

Acquisire conoscenze teorico pratiche sui principi della green economy e sulla gestione dei processi di transizione. I manager della transizione ecologica sono agenti di cambiamento, la cui funzione è quella di favorire e accompagnare la riconversione, per migliorare la sostenibilità sociale, economica ed ecologica delle organizzazioni. Al termine delle attività formative i partecipanti avranno acquisito competenze di carattere multidisciplinare.

CONTENUTI

La Transizione ecologica

La sfida della globalizzazione richiede un sempre maggiore impegno delle imprese per innovare ed aumentare la qualità ambientale dei propri prodotti e processi. Le Organizzazioni devono sempre ricercare il modo per rimanere competitive, per esempio, minimizzando i costi oppure conquistandosi sempre maggiore mercato attraverso il miglioramento delle performance ambientali dei loro siti produttivi o dei loro prodotti/servizi. La risposta alla necessità sempre crescente di innovazione è insita nella "fame" di conoscenza ed informazione da parte dell'intera società civile che vuol sapere quali sono i "costi" per l'ambiente relativamente a ciò che consuma ed utilizza. Pertanto, il successo di un prodotto e di un servizio è sempre più legato ad un concetto esteso di qualità e design, ove, aspetti di sostenibilità ambientale ed energetica acquistano sempre più rilevanza ed interesse da parte di media e consumatori: in futuro il successo di un prodotto e la sua competitività sul mercato dipenderà dalla capacità dello stesso di impattare il meno possibile sull'ambiente e sulla società.

Da qualche tempo la nuova dimensione strategica per il successo delle organizzazioni si è spostata dalla qualità dei prodotti e servizi offerti al mercato, sempre più considerato elemento intrinseco e quindi must aziendale, al rispetto dell'ambiente nel quale le organizzazioni stesse si trovano ad operare. Ormai abbastanza diffuse anche nel nostro territorio, le certificazioni ambientali UNI EN ISO 14001 ed EMAS attestano l'impegno delle organizzazioni

alla prevenzione dell'inquinamento ed alla ricerca di un miglioramento delle proprie prestazioni in campo ambientale, fornendo in tal modo fiducia a tutte le parti interessate (azionisti ed investitori, comunità locali, dipendenti, fornitori e partner, organi di controllo) consolidando e/o migliorando in tal modo l'immagine dell'azienda.

Interessanti i vantaggi anche in termini di riduzione dei costi (risparmio di materie prime, razionalizzazione dell'uso di energia, riduzione di costi di smaltimento) ed aumento del potere contrattuale in fase di ricerca e assegnazione di finanziamenti oltre che per l'ottenimento di polizze assicurative più convenienti.

Ambiente e Sostenibilità – 20 ore

Obiettivo: fornire ai partecipanti le conoscenze di base per la protezione ambientale ed i principali strumenti per perseguire lo sviluppo sostenibile.

Contenuti:

- richiami delle discipline di base per la protezione ambientale e principi di ecologia;
- l'inquinamento e gli impatti sull'ambiente;
- modello di sviluppo e i principi della sostenibilità;
- strumenti di prevenzione e gestione ambientale (VIA, VAS, Agenda 21, Ecolabel, marchi ecologici, ecc.).
- Le principali normative ambientali e i vincoli per le Organizzazioni
- Criteri e metodologie di controllo interno ed individuazione delle criticità.
- I Sistemi di gestione della Qualità (ISO 9001)

- I Sistemi di Gestione Ambientale (norme ISO14001 e Reg. EMAS)
- metodi di individuazione degli aspetti/impatti ambientali e valutazione della significatività;
- controllo, individuazione delle criticità e miglioramento dei processi.

La normativa Ambientale – 20 ore

Obiettivo: fornire ai partecipanti le conoscenze di base per la protezione ambientale ed i principali strumenti per perseguire lo sviluppo sostenibile.

Contenuti:

- Diritto ambientale e prescrizioni per le imprese
- La Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)
- Principi del diritto dell'ambiente, strumenti normativi e loro evoluzione
- Strumenti, principi e normativa degli acquisti verdi per la pubblica amministrazione e per le aziende, i CAM Criteri Ambientali Minimi.

Bilanci di sostenibilità e strategie di CSR – 20 ore

Obiettivo: fornire ai partecipanti le conoscenze sui principali strumenti per la costruzione di bilanci di sostenibilità e strategie di Corporate Social Responsibility.

Contenuti:

- Bilanci di sostenibilità e strategie di CSR (Corporate Social Responsibility) socioeconomiche ed ambientali.
- Guida al GRI Reporting Framework, modello universalmente accettato per il reporting della performance economica, ambientale e sociale di un'organizzazione.

Analisi del Ciclo di Vita ed Ecodesign - 20 ore

Obiettivo: fornire ai partecipanti le conoscenze sull'applicazione della metodologia LCA ed i principi dell'ecodesign.

Contenuti:

- L'analisi del Ciclo di Vita (LCA) secondo la norma ISO 14040;
- Case study di valutazione del ciclo di vita di un prodotto industriale;
- I principi dell'ecodesign, in particolare Design for Environment (DFE), Design for Assembly/Disassembly (DFA/DFD) e Design for Recycling (DFR); Approvvigionamento responsabile delle materie prime primarie; Concezione e design di prodotto efficiente; Allungamento e allineamento della vita utile e della vita tecnica del prodotto; Design per il riciclo e compatibilità dell'imballo; Pianificazione della catena di distribuzione e modalità di utilizzo/consumo; Strumenti di valutazione degli impatti ambientali; riduzione dei costi legata all'Ecodesign;

Le certificazioni ambientali di prodotto ed il Green Marketing - 24 ore

Obiettivo: fornire ai partecipanti le conoscenze sulle principali certificazioni ambientali di prodotto riconosciute a livello internazionale e gli strumenti di comunicazione ambientale necessari per valorizzare tali etichettature.

Contenuti:

- etichettature ecologiche di prodotto/servizio (Ecolabel, EPD, ecc.);
- la Carbon Foot Print di prodotto/processo o servizio e la certificazione ISO/TS 14067;

- prodotti sull'ambiente;
- Attività di riduzione e compensazione delle emissioni di gas serra;
- Il Green Marketing e la comunicazione ambientale come strumento per creare nuove opportunità di mercato e sviluppare politiche di acquisto basate sul Green Procurement;
- Casi studio di certificazioni ambientali di prodotto e Green Marketing.

La Transizione energetica

I consumi di energia in Azienda rappresentano una spesa economica sempre più significativa e spesso non vengono presi in considerazione in fase di pianificazione aziendale, eppure i costi energetici sono in forte crescita ed inizieranno a pesare sempre di più sui bilanci. Oltre ad essere un costo in termini economici, soddisfare i propri fabbisogni energetici rappresenta anche una forte pressione per l'ambiente. Le ricadute ambientali di questo sistema, unitamente a questioni di sicurezza, rendono essenziale un uso più razionale e una migliore gestione complessiva dell'energia, per giungere a un reale sviluppo sostenibile. Esigenza comune di qualsiasi Organizzazione, sia essa manifatturiera che fornitrice di servizi, è migliorare la propria Efficienza Energetica. Tale processo permette, tra l'altro, di ridurre i costi dell'Organizzazione aumentandone nel contempo la sostenibilità ambientale. L'attività formativa sarà finalizzata a fornire un quadro delle conoscenze necessarie a realizzare un percorso che, partendo da una quantificazione degli impatti dei consumi energetici sulla gestione di un'organizzazione, presenta strumenti, metodi e tecnologie per

affrontare i temi del risparmio e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, portando infine esperienze ed aspettative di organizzazioni attive nel tessuto economico produttivo e istituzionale.

La gestione sostenibile dell'energia – 32 ore

Obiettivo: fornire ai partecipanti le conoscenze relative agli scenari energetici mondiali e nazionali ed ai principali strumenti per la gestione sostenibile dell'energia (Diagnosi energetiche, ricorso alle fonti rinnovabili, piani di efficientamento, ecc.).

Contenuti:

- Fonti di energia, approvvigionamenti, scenari globali energetici e di emissioni, gli attori coinvolti;
- Il ruolo dell'Esperto in Gestione dell'Energia (Energy Manager);
- Il percorso per l'applicazione dei Sistemi di Gestione Energia;
- La conduzione di diagnosi energetiche (cos'è, come si imposta e si conduce una diagnosi energetica aziendale, i requisiti dell'audit energetico, l'acquisizione dei dati, ecc.);
- Le fonti di energia rinnovabili (FER) e gli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile (solare termico, fotovoltaico, eolico, biomasse, ecc.);
- I piani di efficientamento aziendali;
- Analisi tecnico-economica degli investimenti
- Come calcolare gli indicatori di redditività dell'intervento: il payback period, l'indice di profitto, il tempo di ritorno attualizzato.
- Le comunità energetiche
- Analisi di alcuni casi studio.

Il sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001 - 12 ore

Obiettivo: fornire ai partecipanti le conoscenze sui Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE) in linea con i requisiti della norma ISO 50001 e le competenze per implementarli

Contenuti:

- I Sistemi di Gestione Energia: la norma ISO 50001
- Individuazione e valutazione degli aspetti energetici di un'organizzazione e redazione di un registro delle opportunità di risparmio energetico;
- La pianificazione ed implementazione di un sistema di gestione dell'energia (procedure, moduli, istruzioni operative, ecc.);
- Integrazione con altri strumenti aziendali e l'integrazione dei processi integrati Ambiente-Qualità-Sicurezza ed Energia.

Finanziare la transizione

Il manager per la transizione ecologica ed energetica deve essere in grado di supportare le imprese che vogliono beneficiare degli incentivi, dei finanziamenti e contributi messi a disposizione per innovare le aziende da un punto di vista ambientale ed energetico. In questo contesto di grandi opportunità, è fondamentale la presenza in azienda di una figura che sappia identificare e valutare gli strumenti di finanziamento per realizzare i progetti individuati, guidando il management aziendale.

Le opportunità di finanza agevolata per finanziare la transizione – 16 ore

Obiettivo: fornire ai partecipanti le conoscenze per identificare e valutare gli strumenti di finanziamento per realizzare i progetti individuati, guidando il management aziendale.

Contenuti:

- Programmi e strumenti di finanziamento. I fondi strutturali europei 2021-2027
- Il sistema di incentivi e detrazioni fiscali utili a favorire la transizione ecologica e l'efficientamento energetico.
- Il nuovo corso UE. Fondi, evoluzione normativa e obiettivi al 2050 per la riconversione ecologica (Green Deal – Next Generation EU)
- Il PNRR, con focus particolare alla Missione relativa alla Transizione Ecologica
- Meccanismi di incentivazione per l'efficientamento energetico (certificati bianchi o titoli di efficienza energetica, DM FER, le comunità energetiche, ecc.)

IoT Energy Management – 24 ore

Tecnologie come l'Intelligenza Artificiale, l'IoT (Internet of Things) e Big Data hanno dimostrato di garantire maggiore competitività alle aziende sviluppando quei nuovi modelli di business che permettono inclusione, attuazione di pratiche di economia circolare e di efficienza, di valorizzazione del territorio. Con IoT Energy Management, in particolare, si intende il processo di pianificazione e di gestione dei modelli di consumo energetico in diversi settori. I sensori monitorano i modelli di consumo e forniscono informazioni su aree inefficienti, permettendo di effettuare azioni correttive, anche grazie all'impiego dell'AI.

L'IoT conferisce la possibilità di passare dal controllo dei consumi di una singola macchina alla gestione intelligente dei consumi energetici di tutta una fabbrica o un building. Lo si fa attraverso piattaforme di Industrial IoT (Energy Data Management System - EDMS) che interconnettono diversi impianti e macchinari, visualizzano i dati in una unica dashboard e danno una visione dell'efficienza totalmente integrata.

Questa opportunità porta il grande vantaggio di avere una visione di insieme, che travalica i singoli sistemi di controllo dei singoli asset, spesso non comunicati, e di avere una vista generale, pur misurando eventuali punti di inefficienza.

Obiettivo: al termine del modulo i partecipanti saranno in grado di:

- Comprendere quali sono gli step per costruire un progetto di successo IOT (e quali no);
- Applicare alla propria realtà pro e contro di un progetto IOT;
- Comprendere come un'organizzazione può avere una gestione efficiente dell'energia grazie agli Energy Data Management System (EDMS) basati su dati in tempo reale di sensori e dispositivi IoT diventano quindi essenziali per garantire una digitalizzazione e uno sviluppo di successo delle smart factory.
- Verificare il ROI effettivo di un ipotetico progetto alla luce degli incentivi Industria 4.0.

Contenuti:

- Industria 4.0: il contesto, gli incentivi, le regole;
- Prima il processo, poi la tecnologia: analizzare processi e punti di miglioramento prima di focalizzarsi su tecnologie e software.
- IoT Analytics: L'analisi dei dati IoT come vantaggio competitivo nei prodotti connessi e nell'Industry 4.0.
- L'IoT Energy Management
- Come l'IoT può consentire il risparmio energetico
- L'importanza dell'Edge computing
- La necessità della cybersecurity
- Energia, IoT e Industria 4.0



**VISITA IL NOSTRO SITO
WWW.WTRAINING.IT**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

- E.MAIL INFO@WTRAINING.IT
- TEL. 0522267711